Scritto da Red.
Martedì 26 Giugno 2018 17:35



AVELLINO – La deputata Maria Pallini è stata eletta oggi capogruppo del Movimento 5 Stelle in Commissione XI Lavoro pubblico e privato della Camera. L'esito è giunto al termine delle votazioni tra i 16 componenti pentastellati.

«Ringrazio tutti i miei colleghi per la fiducia che hanno riposto in me ed in particolare Davide Tripiedi che mi cede il testimone, avendo ricoperto finora questo ruolo con efficacia e responsabilità. Il tema del lavoro in tutte le sue declinazioni, le crisi aziendali che investono le realtà produttive in Italia, le vertenze sindacali da sbloccare e il rilancio di politiche attive in materia occupazionale sono al centro della agenda di governo con il ministro dello Sviluppo economico e del lavoro, Luigi Di Maio, in primissima fila».

«Dai banchi della Commissione prima e dell'aula di Montecitorio poi porteremo le difficoltà degli italiani all'attenzione del Parlamento, con la determinazione di voler risolvere i problemi dei cittadini costretti troppo spesso a vivere in condizioni di estremo disagio proprio a causa della mancanza di lavoro o di una sua precarietà. I dati diffusi oggi dall'Istat fotografano una situazione estremamente preoccupante: 5 milioni di italiani hanno superato la cosiddetta soglia della povertà. Lavoreremo per un'inversione della rotta, partendo dal reddito di cittadinanza che è una risposta concreta da mettere in campo al più presto "a sostegno delle fasce maggiormente colpite dalla recente prolungata crisi occupazionale", come affermato anche dal Procuratore Generale della Corte dei Conti"».

«In questo scenario non mancherà certo un mio contributo per le questioni annose che toccano l'Irpinia e che finora non hanno trovato soluzione adeguata a garantire i livelli occupazionali e produttivi. Penso all'Industria Italiana Autobus, all'Ipercoop. Come capogruppo M5S in Commissione XI sarò impegnata nei tavoli istituzionali con spirito propositivo e collaborativo al fine di migliorare la qualità della vita dei lavoratori e delle lavoratrici che combattono con dignità per il rispetto dei loro diritti»